

GAS AZOTO

Aria flogisticata of.

Collocata dentro un catino di fondo piano una piccola chicchera, sostenuta da un cannello di vetro di sufficiente lunghezza, fermato in un piedistallo di piombo, metti in detta chicchera mezz'oncia di solfuro di ferro artificiale, e cuoprila con un recipiente di cristallo della tenuta di sei libbre d'acqua circa; metti dell'acqua nel catino a sufficiente altezza. Il solfuro, in otto o dieci ore circa, assorbe tutto l'ossigene dell'aria atmosferica contenuta sotto il recipiente, e l'acqua del catino subentra in luogo dell'aria, e si alza nel recipiente. Leva il solfuro prima che si sviluppi del gas idrogeno; l'aria che resta sotto il recipiente è gas azoto, il quale inspirato in certe determinate dosi è stato trovato vantaggioso nella tise polmonare.

GAS OSSIGENE.

Aria vitale o deflogisticata of.

Metti in una canna di ferro lunga un piede circa, 2 onces di ossido nero di manganese polverizzato, e finisci d'empire la detta canna con arena lavata ed asciutta; ingessavi alla bocca un tubo di vetro ricurvo; ferma in un piccolo fornello la canna di ferro, e circondandola di carbone poco più che all'altezza dell'ossido di manganese, continua il fuoco finchè uscirà del gas.

Se il manganense è puro o senza carbonato di calce, questo metodo si deve preferire.

Il gas ossigene è stato inspirato con successo in tutti quei mali nei quali manca il calore naturale e le forze, e nelle eruzioni cutanee con ulceri ribelli.

Se invece di manganese adoprerai il precipitato rosso, o deutossido di mercurio, dentro una storta di vetro, otterrai con molta facilità il gas ossigene,

che spesso tiene disciolto del mercurio, il quale alle volte si manifesta nei vasi dell' apparato pneumatico chimico.

GELATINA ANIMALE DI CORNO DI CERVO of.

P. Corno di cervo raspatto, e lavato in acqua tiepida, once una e mezza.

Acqua piovana, libbre tre.

Cuoci a fuoco moderato in vaso di terra verniciato e chiuso, finchè restino once sei in circa.

Spremi, e cola il fluido, e mettilo in vaso adattato, ed in luogo freddo, acciò si rappigli in gelatina.

Colato il liquore, potrai renderlo grato aggiungendovi un poco di zucchero, qualche gocciola di sugo di limone, o di acqua aromatica di cannella.

Si somministra in molte malattie, col fine di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Dose: da un' oncia a sei in diverse riprese.

GELATINA ANIMALE SECCA.

Pasticche di brodo of.

P. Zampe di vitello, numero quattro.

Coscia di manzo libbre dodici.

Detta di vitello, libbre tre.

Detta di castrato, libbre dieci.

Cuoci a lento calore tutta questa carne in sufficiente quantità d'acqua, e schiuma secondo il solito. Spremi, e cola il brodo, e metti al fuoco la carne con nuov' acqua: dopo uniti i liquidi, lasciali freddare per levare tutto il grasso; poi chiarisci il brodo con sei chiare d' uovo, ed aggiungi una sufficiente quantità di sale, cola di nuovo il fluido, che farai evaporare a bagno-maria, a consistenza d' estratto. Allora distendolo in forme rotonde, o sopra una tavola di marmo, e taglialo in pezzetti, che farai ra-

sciugare in una stufa o meglio al vento, finché siano duri, e troncativi. Chiudi i pezzi così seccati in bocce col turacciuolo smerigliato. Volendo si possono unire dei polli alla carne, e mettere degli aromi nel brodo.

Durano da quattro in cinque anni. La dose è una mezz'oncia in una tazza d'acqua bollente tenuta per un buon quarto d'ora ad un lento calore ben coperta, e si fa un ottimo brodo.

GENZIANINA.

P. Genziana polverizzata q. v.

Etere rettificato q. b.

Poni la genziana in boccia adattata e versavi sopra l'etere tanto che sopravanzi alquanto. Lascia in digestione per 48 ore, ed otterrai una tintura eterea giallo-verdastra: filtrata che sia questa tintura evaporata in vaso di porcellana largo a calore moderatissimo. Se il liquore è bastantemente concentrato cristallizza nel freddarsi. Raccogli i cristalli e lavali con alcool a 40.° finché questo prende del colore citrino. Le lavature alcooliche riunite svaporale a leggero calore, che ti daranno cristalli che sulla fine dell'evaporazione si rappiglieranno in una massa di sapore amarissimo. Risciogli in alcool a 24.° questa massa salina che lascerà della materia oleosa, filtra, evapora a secchezza, indi risciogli in acqua stillata e fa bollire con un poco di magnesia calcinata: filtra e fa bollire la magnesia con etere, il quale svaporato darà porzione di genzianina pura. Tratterai il resto della magnesia che contiene ancora della genzianina con un poco di acido ossalico sciolto in acqua stillata, da saturarla, e coll'etere scioglierai la genzianina che otterrai pura coll'evaporazione.

La genzianina così ottenuta è gialla senza odore e di un sapore amarissimo aromatico di genziana, ed è solubile in alcool ed in etere.

Si prescrive in tintura o in sciroppo alla dose di

pochi grani nei casi stessi nei quali è proposta la genziana, la di cui virtù medicamentosa risiede appunto nella genzianina.

GRASSO CON AROMA DI FIORI ARANCI

Manteca di fiori aranci of.

P. Grasso di porco purgato, libbre cinque.

Detto di castrato preparato, once otto.

Fiori aranci freschi, libbre dieci.

Tieni fuso il grasso per tre ore in vaso chiuso colla terza parte dei fiori aranci, nel bagno maria, dopo spremi, e cola, e ripeti la stessa operazione per tre volte. Finalmente lava la manteca rappresa, con acqua pura, dopo averla separata dal sedimento; indi leva l'acqua, e continua a lavare, ed agitare con once otto d'acqua aromatiea di fiori aranci. Separata anche quest'acqua, v'incorporerai

Amido polverizzato, once dieci, ovvero

Solfato acido di allumina e di potassa secco polverizzato, once cinque.

Dopo tre giorni di riposo fondi la massa a bagno maria, acciò l'amido, o l'allume diano fondo coll'acqua rinasta, e la manteca divenga pura.

Nella stessa maniera preparerai le manteche con gli altri fiori.

GRASSO CON AROMA DI ROSE of.

Unguento rosato of.

P. Grasso di porco purgato, libbre nove.

Grasso di castrato, una libbra.

Petali di rose fresche, libbre nove.

Soppesti in mortaio i petali delle rose, uniscili al grasso di porco e di castrato liquefatti, e lascia in riposo il mescolio per un giorno; dopo metti il vaso ben chiuso a bagno maria per tre ore, spremi, e cola; depura l'unguento dall'umidità, e dai sedimenti, e serba in luogo fresco.

Potrai sul momento preparare questo unguento agitando fortemente del grasso di porco preparato, con acqua aromatica di rose, finchè avrà acquistato bianchezza, e odore.

GRASSO CON IDRIODATO DI POTASSA.

Pomata d' idriodato di potassa of.

P. Idriodato di potassa, un denaro.

Lardo depurato recente, once una.

Triturerai in mortaio di porcellana esattamente finchè avrai ottenuta una pomata di colore giallo canarino pallido.

Questa pomata restando esposta all' aria diviene di un colore sempre più cupo. Quando l' idriodato non è fatto come deve essere, la pomata ha altri colori, cioè se l' idriodato è alcalino la pomata è bianca, se è iodurato la pomata è subito gialla crocea.

Si fanno frizioni al gozzo e alle glandule con questa pomata due volte il giorno. Si ottiene talvolta con questo mezzo la completa risoluzione dei tumori scrofulosi. Nel gozzo giova oltre le frizioni fare uso ancora delle fomenta emollienti, e se accada che dopo queste frizioni il gozzo si faccia più duro e dolente si applicheranno le mignatte alla parte.

GRASSO CON IDRIODATO IODURATO DI POTASSA.

Pomata d' idriodato iodurato di potassa of.

P. Idriodato iodurato di potassa, denari uno e mezzo.

Grasso di porco depurato, once una.

Mescola esattamente in mortaio di porcellana, se vi unirai un poco di sugo gastrico e poi mescolerai il grasso avrai la *pomata d' idriodato iodurato di potassa con sugo gastrico*, creduta migliore e più efficace.

Dose: da un denaro a due.

Altro metodo.

- P. Idriodato di potassa, denari uno e mezzo.
 Iodio puro, grani dieci.
 Grasso di porco depurato, once una.
 Si trituri in mortaio di porcellana perfettamente.
 Si adopra negli stessi casi della pomata di idriodato semplice, ma si avverta che ha più attività.

GRASSO CON IODIO.

Pomata di jodio of.

- P. Iodio grani nove.
 Grasso di porco depurato, once una.
 Tritura in mortaio di vetro o di porcellana esattamente ed otterrai una pomata bianca pendente nel color di rosa.
 Usi dell'iodio.

GRASSO CON IDROCLORATO D'AMMONIACA
E DI DEUTOSSIDO DI MERCURIO.*Unguento di precipitato bianco of.*

- P. Grasso con aroma di rose, once quattro.
 Precipitato bianco, mezz' oncia.
 Unisci, e fa unguento.
 Costituendo il mercurio solubile di Hahneman, o il precipitato rosso, o il mercurio dolce, farai altri tre unguenti mercuriati; nei quali potrai accrescere la dose del mercurio fino ad eguagliare il peso del grasso.
 L'unguento col precipitato bianco, o l'altro col rosso, servono particolarmente per ammazzare gli insetti della testa. Sono qualche volta usati contro la rogna complicata con malattie veneree, ma però con somma cautela.

GRASSO CON MERCURIO.

*Unguento mercuriato of.***P.** Mercurio puro, una libbra.

Grasso di porco purgato, once nove.

Detto di castrato, once tre.

Macina il mercurio col grasso di castrato, e con piccola porzione di quello di porco, in mortajo di marmo con pestello di legno, finchè sia estinto il mercurio, allora aggiungi il grasso avanzato, e continua la triturazione per ore novantasei, o sia per giorni quattro. Essendo l'estate il tempo più opportuno per questa preparazione, ridotto che sia l'unguento in vaso adattato, circondalo di ghiaccio salato, accio si rappigli egualmente, e serba in luogo fresco.

Sarà più pronta l'estinzione del mercurio, e più efficace l'unguento, se al medico piacesse sostituire una determinata quantità di grasso ossigenato, al grasso puro.

Secondo le circostanze si può variare la dose del mercurio in proporzione del grasso, e si può anche aggiungere un poco di canfora.

Questo unguento non riesce efficace se non quando il mercurio è ben estinto, per conoscere se l'estinzione sia perfetta, si stende sottilmente poco unguento sopra una carta bianca, ed esposto al sole si osserva se si vedono granelli di mercurio, nel qual caso conviene seguitare la triturazione.

Si usa con gran successo per frizioni nelle malattie veneree, ed agisce con forza sul sistema glandulare.

Dose: da uno scropolo, ad una dramma per giorno.

GRASSO CON OLIO FISSO E SOTTO CARBONATO DI PIOMBO BIANCO.

Unguento bianco of.

P. Olio fisso di oliva, libbre due.

Grasso di castrato purgato, libbre due, e mezza.

Sotto carbonato di piombo, o biacca pura, libbre due.

Liquefatto il grasso nell'olio, vi unirai il carbonato di piombo suddetto, ed agiterai finchè sarà ridotto in unguento.

Comunemente è usato nelle scottature, ed in alcune esulcerazioni cutanee.

GRASSO CON OLIO FISSO, ZOLFO, E CALCE.

Unguento da rogna, con zolfo of.

P. Olio di oliva, libbre due.

Grasso di porco purgato, una libbra.

Zolfo polverizzato.

Calce ana once due.

Sale comune, un oncia.

Spegni la calce, che unirai allo zolfo, e ridotta così in polvere mescolerai colle altre sostanze, per farne unguento.

Con profitto potrai sostituire al grasso di porco, il grasso ossigenato.

GRASSO CON OLIO VOLATILE E ZOLFO, COMPOSTO.

Unguento contro i vermi, o sia arthanita of.

P. Grasso di porco purgato, una libbra.

Estratto di bile bovina, once due.

Aloe epatico polverizzato.

Coloquintida polverizzata.

Zolfo polverizzato, ana mezz' oncia.

Olio volatile di assenzio, dramme tre.

Unisci, e fai unguento.

GRASSO CON DEUTOCLORURO DI MERCURIO.

Unguento o pomata di Cirillo of.

P. Sublimato corrosivo, dramme una.

Grasso di porco preparato, dramme otto.

Macina in mortaio di porcellana il sublimato corrosivo, poi aggiungi il grasso, e seguita per dieci ore la triturazione.

Alcuni aggiungono prima di finire l'operazione dieci grani di sale ammoniac.

Con una mezza dramma per volta si fanno delle frizioni, particolarmente alle piante dei piedi, nelle malattie veneree due volte il giorno con cautela.

GRASSO CON DEUTONITRATO DI MERCURIO.

Unguento forte, o citrino of.

P. Mercurio purificato, un'oncia.

Acido nitrico, quanto basta per disciogliere il mercurio.

Fai soluzione in vaso di vetro coll'aiuto del calore, e quando essa è terminata ed ancor calda, unisci in vaso di porcellana, o di vetro

Grasso di porco purgato, e liquefatto, una libbra.

Tieni il mescolglio al fuoco, agitando continuamente, finchè divenga trasparente, per fare unguento, che conserverai in luogo fresco, e oscuro.

Si adopra in alcune erpetri, rogna, tigna, ed altre affezioni cutanee, ma con cautela.

GRASSO OSSIGENATO PER L'ACIDO NITRICO.

Unguento ossigenato d'Alyon of.

P. Grasso purgato, una libbra.

Acido nitrico, un'oncia e mezzo.

Liquefatto il grasso a lento calore in vaso di vetro o di porcellana, aggiungi l'acido nitrico; agita il mescolio con una spatola di vetro finchè cominci a bollire; allora rallenta il calore, tanto che seguitando un debole bollire, si decomponga intieramente l'acido; dopo agita finchè cominci a rapprendersi e gettalo in forme di carta, e serba per l'uso.

Questo grasso, detto ossigenato, è molto lodato nelle ulceri veneree, e nell'erpeti.

GRASSO PURGATO.

Grasso preparato of.

Separa il grasso dalle membrane, e dalle vene, lavalo finchè l'acqua resti chiara; ridotto in pezzetti struggilo a lento calore, e continua a tenerlo sul fuoco finchè sia uscito tutto l'umido; allora cola, e serba in vaso adattato.

GRASSO CON RESINE COMPOSTO.

Unguento d'altea of.

P. Radici d'altea fresche.

Semi di lino, ana una libbra.

Fai mucillaggine con sufficiente quantità d'acqua, ed aggiungi:

Grasso di porco purgato, libbre sei.

Bolli fino alla consumazione di tutta l'umidità, allora aggiungi:

Ragia di pino, once otto.

Trementina, once tre.

Cera gialla, una libbra.

Fondi il tutto, e cola per fare unguento.

GRASSO CON RESINA DI PIOPPO.

Unguento populeo of.

P. Grasso di porco purgato, libbre quattro.

Occhi, o gemme di pioppo freschi e pesti, libbre due.

Unisci al grasso gli occhi di pioppo, e lascia in riposo per otto giorni; metti il vaso ben chiuso a bagno-maria, e conserva il grasso liquefatto per un' ora; dopo spremi, cola, e serba per l' uso.

GRASSO CON TARTRATO DI POTASSA ANTMONIATO.

Pomata di tartaro emetico di Autenrieth of.

P. Grasso preparato, once una.

Tartaro emetico sottilmente polverizzato, denari due.

Mescola esattamente e per molto tempo in mortajo di porcellana o di marmo, e serba.

Si adopra per ungere le parti affette da dolori stennici, come nei romatismi, nell' ischiade, e nelle tossi convulse. L' applicazione di questa pomata risveglia delle pustole alla pelle.

GRASSO CON ZOLFO E TABACCO COMPOSTO.

Unguento da rognà con tabacco of.

P. Polvere finissima di zolfo.

Detta di tabacco.

Detta d' elleboro bianco, ana once una.

Detta di maro.

Detta di nerio, ana mezz' oncia.

Detta di muriato di soda, dramme cinque.

Unguento rosato, una libbra.

Mescola il tutto diligentemente.

Se sostituerai all' unguento rosato il grasso ossigenato, otterrai un rimedio più attivo.

IDRIODATO DI POTASSA.

P. Acido idrojodico q. v.

Sotto carbonato di potassa dalla gruma di botte q. b.

Satura a caldo l'acido idrojodico allungato con tre o quattro parti d' acqua stillata, in una casula di